

## Solo quattro pini

Viveva un tempo- non molto fa- in un posto non lontano da qui, un bambino di nome Filippo.

Come tanti bambini della sua età, egli amava giocare all'aria aperta insieme ai suoi tanti amici. Purtroppo, però, nella sua città non cresceva neppure un albero, perciò lì non esistevano parchi.

La mancanza di alberi faceva soffrire un po' tutti: i passerotti, le farfalle e gli scoiattoli pativano l'assenza di rami sui quali costruire un nido, di foglie con le quali rinfrescarsi, di frutti per sfamarsi. Così questi animaletti decisero di andarsene in un altro paese dove c'erano tante piante; la città di Filippo diventò ancora più triste.

Allora il sindaco e la giunta decisero di comprare alcuni alberi da un paese vicino: imposero ai cittadini una piccola "tassa per l'acquisto di 10 alberi" e con i soldi ricavati riuscirono a far piantare 10 pini piccolini (quelli già grandi costavano troppo).

In poco tempo i pini crebbero e divennero frondosi e robusti.

Tra i loro dritti fusti Filippo e i suoi amici giocavano spensierati e protetti; anche i passerotti, le farfalle e gli scoiattoli tornarono a vivere in città, ospitati dai giovani pini. Il paese era diventato così bello che molte altre persone vi erano andate ad abitare. E così il sindaco aveva dovuto far costruire nuove case, ingrandire le scuole, asfaltare nuove strade, tirar su un grande ospedale e... aveva speso tanti Euro!

Quando il revisore dei conti controllò il bilancio, si accorse che la città aveva bisogno urgente di soldi. Come fare? Cosa fare? La città non aveva fabbriche, non aveva petrolio, né industrie di mobili o calzature, neppure... insomma niente! L'unica sua ricchezza erano i 10 pini. Già da tempo, infatti, una "nota" cartiera aveva chiesto di comprare quegli alberi per produrre dei fogli pregiati (dovete sapere che il legno dei pini è molto usato nella fabbricazione della carta).

La vendita fu fatta. I lavori di abbattimento dei pini iniziarono pochi giorni dopo, sotto gli occhi rattristati di grandi e bambini.

Filippo e i suoi amici stavano a guardare impotenti gli operai della cartiera che, con seghe e asce, abbattevano gli alberi...e uno, e due, e tre, e quattro, e cinque, e sei e... -Fermi, per favore!- esclamò a un tratto Filippo. -Suspendete i lavori per qualche ora soltanto, vi prego. Qualche ora in più non vi costerà nulla, ma a noi bambini potrebbe cambiare la vita.

Quelle parole così serie e "adulte" fecero molta impressione al caposquadra, che ordinò ai suoi operai di fermarsi per concedersi una lunga pausa.

Filippo invece, presi da parte tutti i suoi amici (e vi assicuro che erano un bel po' perché Filippo era un tipo simpatico), disse loro qualcosa e in un batter d'occhio tutti i bambini si allontanarono in direzioni diverse.

Trascorse alcune ore Filippo e i suoi amici fecero ritorno nel parco dei pini (anche se oramai ne restavano solo quattro è bello chiamarlo così). Ogni bambino aveva in mano

una grande sacca. Ogni sacca era stracolma di... carta! Era tutta carta usata, che i bambini avevano raccolto in tutte le case di tutti gli abitanti della loro città. Una quantità immensa di carta!

-Lasciate a noi gli ultimi quattro pini!- disse Filippo al caposquadra. -In cambio prendete tutta questa carta usata: potrete riciclarla nella vostra cartiera.

Intelligente com'era, Filippo sapeva bene che con la carta vecchia si può fare dell'altra carta senza usare il legno degli alberi.

Lo scambio fu accettato con entusiasmo da tutti: dal caposquadra, dal direttore della cartiera, dal sindaco, dalla giunta, dai cittadini, dai bambini, dai passerotti, dalle farfalle, dagli scoiattoli... insomma da tutti.

Col tempo il parco dei pini diventò di nuovo ricco, e ancor più ricca diventò la città che aveva imparato da un bambino il valore del riciclaggio.

Classe 2ª D - Scuola Primaria di Fiuggi

### Questionario di comprensione

- 1) Chi è il protagonista del racconto?
- 2) Com'era la città in cui viveva?
- 3) Cosa mancava ai passerotti, alle farfalle e agli scoiattoli?
- 4) Cosa fece il sindaco per ridare gioia ai suoi cittadini?
- 5) Per quale motivo il sindaco iniziò poi a spendere tanti soldi?
- 6) Cosa decisero di vendere per pagare le spese?
- 7) Che cosa viene fatto ai dieci pini del parco?
- 8) Cosa offre Filippo in cambio degli ultimi quattro pini rimasti?
- 9) Filippo e i suoi amici dove avevano trovato tanta carta da dare alla cartiera?
- 10) Cosa ha insegnato Filippo agli abitanti della sua città?

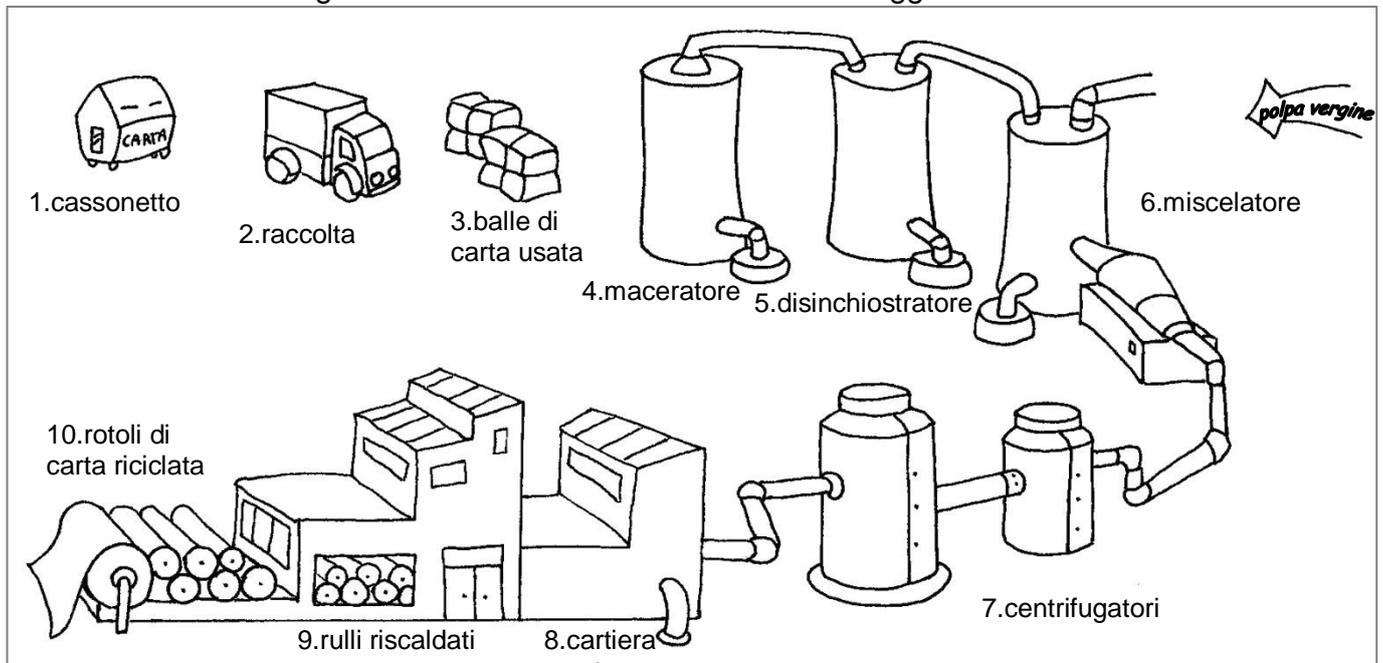
## Scheda per l'insegnante

### Come viene riciclata la carta

(Dopo aver consegnato la scheda agli alunni, sensibilizzarli alla pratica della raccolta differenziata e illustrare i 10 punti che illustrano le fasi del riciclaggio della carta)

- 1) 2) 3) La carta da macero viene raccolta da aziende specializzate che la smistano, la ordinano in balle e la consegnano alla fabbrica della carta.
- 4) La carta da macero viene sminuzzata nel maceratore e lì miscelata con acqua; si forma una polpa dalla quale sono rimosse le impurità più grosse come plastica e ferro.
- 5) Si procede quindi alla disinchiostrazione, necessaria per alcuni usi in cui la carta deve essere bianca.
- 6) A seconda degli scopi, può essere aggiunto al materiale riciclato un po' di nuova "polpa" ottenuta dalla cellulosa degli alberi.
- 7) Le fibre sono pulite, filtrate e scremate grazie alla centrifugazione e altre tecniche.
- 8) 9) Nella cartiera, attraverso la macchina che fabbrica la carta, la polpa viene spalmata a formare un sottile strato di fibra. La carta bagnata viene poi compressa e asciugata attraverso enormi rulli riscaldati.
- 10) A questo punto la carta è pronta: ha la forma di grandi rotoli che saranno tagliati e preparati per i vari usi.

©Osserva lo schema grafico che illustra le varie fasi del riciclaggio della carta.



✍ Trasforma lo schema in un testo informativo: racconta prima a voce e poi scrivi.

La pagina seguente contiene lo schema per due alunni.

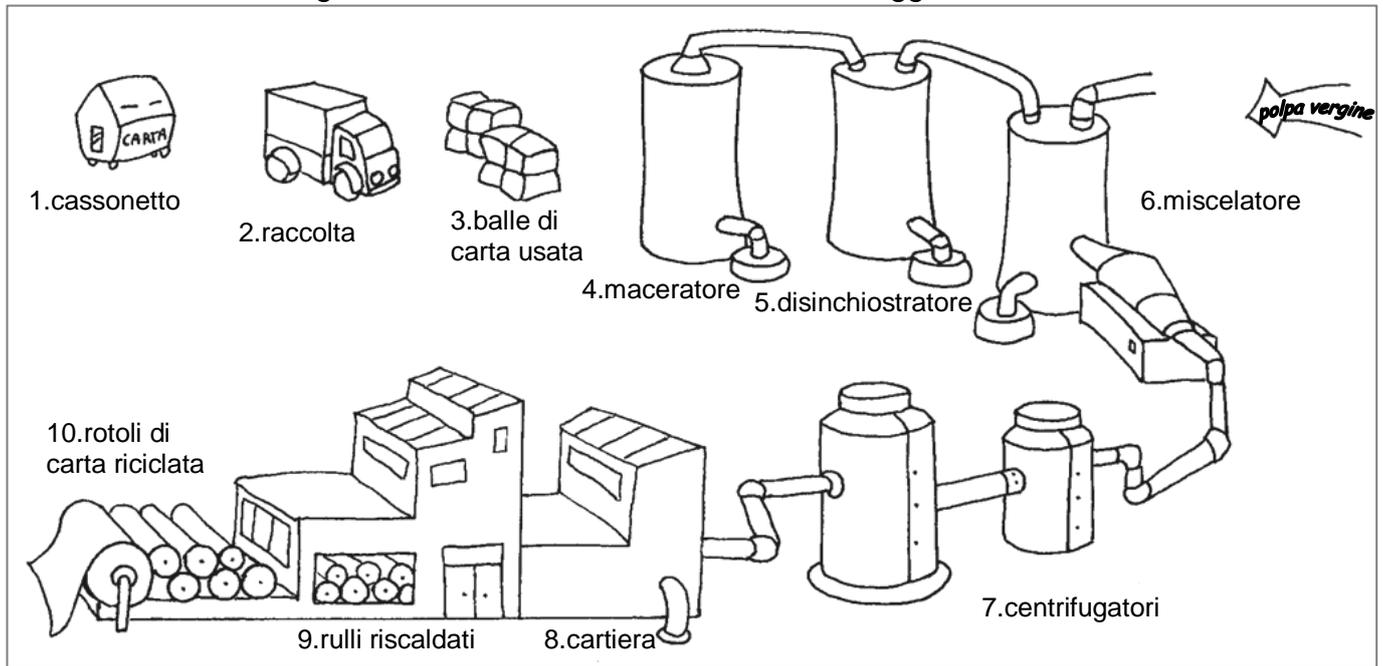
## IL RICICLAGGIO DELLA CARTA



Riciclare significa trasformare un materiale usato per renderlo di nuovo utilizzabile, come se fosse nuovo.

Il riciclaggio coinvolge sia le industrie che i cittadini come te. Per riciclare qualcosa, infatti, è necessario gettare i rifiuti in modo separato, differenziato.

©Osserva lo schema grafico che illustra le varie fasi del riciclaggio della carta.



✍️ Trasforma lo schema in un testo informativo: racconta prima a voce e poi scrivi.

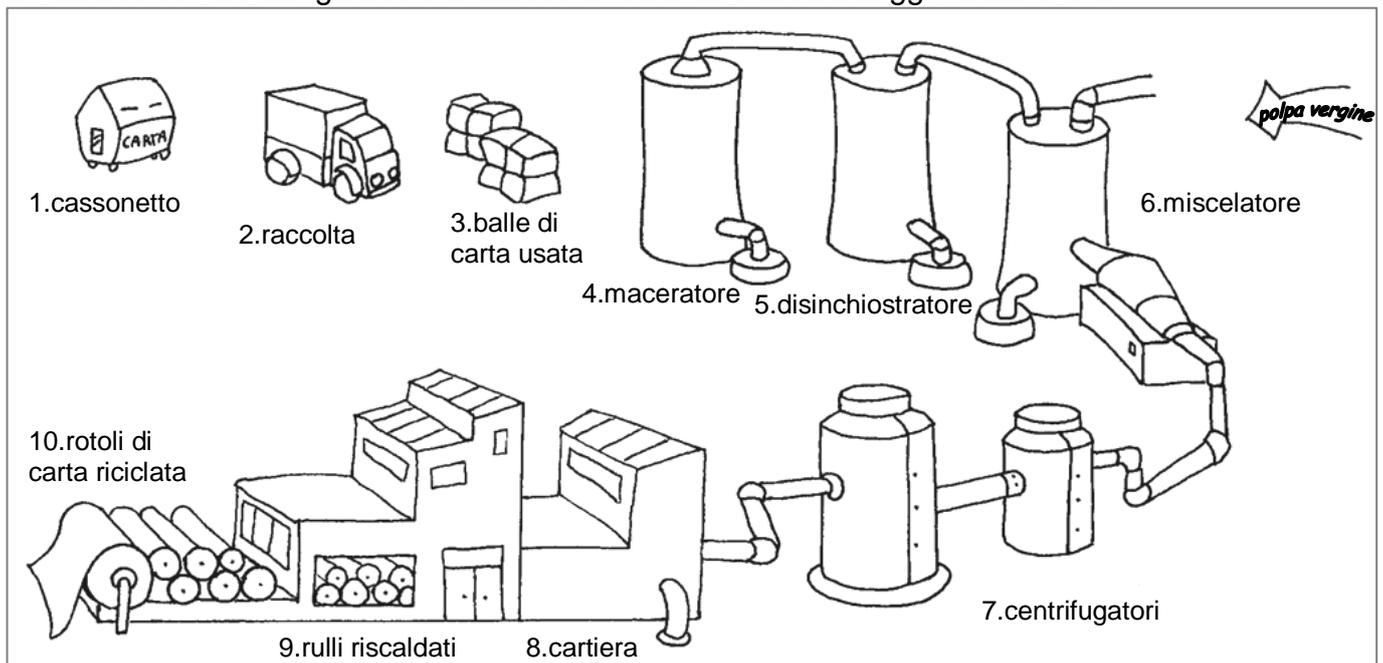
## IL RICICLAGGIO DELLA CARTA



Riciclare significa trasformare un materiale usato per renderlo di nuovo utilizzabile, come se fosse nuovo.

Il riciclaggio coinvolge sia le industrie che i cittadini come te. Per riciclare qualcosa, infatti, è necessario gettare i rifiuti in modo separato, differenziato.

©Osserva lo schema grafico che illustra le varie fasi del riciclaggio della carta.



✍️ Trasforma lo schema in un testo informativo: racconta prima a voce e poi scrivi.